



ATTIVITÀ INERENTI AL “SERVIZIO DI PIENA ED INTERVENTO IDRAULICO” E “PRESIDIO TERRITORIALE” NELLE OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA REGIONALE E RELATIVI TRONCHI DEI CORSI D’ACQUA CHE RICADONO NEL COMPRESORIO DI COMPETENZA TERRITORIALE DEL MEDESIMO CONSORZIO ANNUALITÀ 2024

SCHEMA CONVENZIONE

L'anno duemilaventitre, il giorno _____ del mese di _____ (/ /2023) in Sassari, nella sede dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Genio Civile di Sassari, sito in via Diaz n.23,

TRA

L'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Genio Civile di Sassari (codice fiscale 80002870923) rappresentato dal Direttore Dott. Ing. Salvatore Mereu, nato a Nuoro il 17/04/1966, domiciliato per la sua carica in Sassari Via Diaz n. 23, d'ora in avanti denominato “Servizio”;

E

Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, C.F. 01835450907, rappresentato dal Dott. Giosuè Mario Brundu nato a Nuoro (NU) il 15.03.1965, domiciliato per la carica in Ozieri – Chilivani presso la via Dei Ferrovieri n. 1, il quale interviene non in proprio ma in qualità di Direttore Generale del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna nel seguito denominato “Consorzio” per lo svolgimento delle attività inerenti al “Servizio di Piena e Intervento Idraulico” e “Presidio Territoriale”,

PREMESSO CHE

- con decreto n. 45 del 5 agosto 2010, l'Assessore dei Lavori Pubblici ha provveduto all'*Emanazione* di una *nuova Direttiva Assessoriale concernente l'organizzazione del “Servizio di Piena e Intervento Idraulico” e del “Presidio Territoriale”* (modifica direttiva approvata con D.A. LL.PP. n. 49 del 06.11.2007);
- tale decreto, tra l'altro, individua, per ambito di competenza territoriale, i “*Corsi d'acqua con opere idrauliche classificate o classificabili di 2° categoria*”, ove sussiste la competenza regionale per lo svolgimento del “*Servizio di Piena e Intervento Idraulico*” e del “*Presidio Territoriale*”;
- con deliberazione n. 9/47 in data 23.02.2012 la Giunta Regionale, prendendo atto, tra l'altro, delle condizioni delle strutture operative dei Servizi regionali del Genio Civile, inadeguate al corretto svolgimento delle competenze relative al servizio di piena ed intervento idraulico, ha previsto la possibilità, in attesa della ricostituzione della piena operatività dei suddetti Servizi, di assumere da subito accordi con altri enti pubblici e/o economici aventi analoghe funzioni di tutela del suolo, per il conseguimento del comune interesse di garantire la sicurezza idraulica dei territori di competenza, mediante lo svolgimento delle attività di “Servizio di Piena e Intervento Idraulico” e di “Presidio Territoriale”;
- i Consorzi di Bonifica, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, delineate dalla L.R. n. 6/2008 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica), perseguono la finalità dello sviluppo dell'agricoltura nell'ambito di un ordinato assetto idrogeologico del territorio e di salvaguardia dell'ambiente rurale. I Consorzi di Bonifica sono Enti di diritto pubblico e, ciascuno nei riguardi dei comprensori di propria competenza,



possiedono conoscenza del territorio e organizzazione tecnico-logistica (mezzi, personale tecnico e maestranze) idonee allo svolgimento del "Servizio di piena e Intervento Idraulico" e di "Presidio Territoriale";

- l'art. 3 della L.R. n. 6/2008, prevede che la Regione possa promuovere la stipula di accordi di programma con i Consorzi di Bonifica per la realizzazione, in modo integrato e coordinato, di azioni di comune interesse e, comunque, per il conseguimento di obiettivi comuni nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali;
- con la già citata deliberazione n. 9/47 la Giunta regionale:
 - ha impartito specifico indirizzo interpretativo ed applicativo, ai sensi della LR 31/98, art. 8, alla norma recata dal citato art. 3 della LR 6/2008, nel senso di ricomprendere tra gli accordi di programma previsti dalla medesima norma, quelli regolanti l'effettuazione, da parte dei Consorzi di Bonifica, dell'attività di "Servizio di piena ed Intervento Idraulico" e di "Presidio territoriale" a tutela dei territori rientranti nelle competenze consortili, e quindi delle attività agricole in esse insediate;
 - ha approvato lo schema di protocollo d'intesa fra la Regione Sardegna e l'Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari della Sardegna, cui aderiscono i Consorzi di Bonifica associati all' A.N.B.I. - Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari, per lo svolgimento di attività volte alla tutela e salvaguardia delle opere idrauliche di competenza regionale rientranti nei comprensori territoriali dei Consorzi di Bonifica e per la sicurezza idraulica dei territori dalle stesse opere difesi;
- in data 05.04.2012, in attuazione di quanto disposto dalla citata deliberazione n. 9/47 è stato sottoscritto un apposito protocollo d'intesa (rinnovato il 14.01.2022) tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dall'Assessore dei Lavori Pubblici, e l'Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari della Sardegna (cui aderisce il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna in qualità di associato all'A.N.B.I. - Associazione Nazionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari), rappresentata dal proprio Presidente, per lo svolgimento, da parte dei Consorzi di Bonifica associati all'A.N.B.I., delle attività inerenti al servizio di piena, intervento idraulico e presidio territoriale idraulico nelle medesime opere idrauliche e nei relativi tronchi dei corsi d'acqua, secondo modalità regolate da appositi Accordi di Programma da stipulare, ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e dell'art. 3 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 6 (Legge-quadro in materia di consorzi di bonifica), tra la Regione Autonoma della Sardegna ed i singoli Consorzi di Bonifica;
- in data 31.05.2012 in attuazione del richiamato protocollo d'intesa del 05.04.2012 si è stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dall'Assessore dei Lavori Pubblici, ed il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, rappresentato dal Commissario Straordinario, l'Accordo di Programma per lo svolgimento delle attività inerenti al servizio di piena e intervento idraulico e presidio territoriale nelle opere idrauliche di competenza regionale e nei relativi tronchi dei corsi d'acqua che ricadono nei comprensori di competenza territoriale del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna;
- in data 15.10.2015 e poi in data 7.12.2018 è stato rinnovato l'Accordo di Programma (stipulato in attuazione del Protocollo d'intesa firmato in data 05.04.2012 e rinnovato in data 15.10.2015 e in data 15.10.2018) avente



per oggetto lo svolgimento delle attività inerenti al "Servizio di piena e intervento idraulico" e "Presidio territoriale" nelle citate opere idrauliche di competenza regionale e nei relativi tronchi dei corsi d'acqua, che ricadono nei comprensori di competenza territoriale del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna:

- tratto arginato del fiume Coghinas dalla confluenza con il Rio Badu 'e Caprile sino alla foce;
 - chiavica di destra idraulica ("Zilvara" in comune di Badesi)
 - chiavica in sinistra idraulica ("la Foce" in Comune di Valledoria).
- in data 24.06.2016, con numero di protocollo 4988, è intervenuto il Protocollo di collaborazione tra la Direzione Generale della Protezione Civile regionale e la Direzione Generale dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, per la definizione dell'attività di presidio territoriale regionale svolta dai Servizi della DG LL.PP. a supporto dell'operatività del Centro Funzionale Decentrato Regionale della Protezione Civile (CFD) per le attività concernenti il rischio idrogeologico e idraulico, di cui al decreto legge n° 180/1998, convertito dalla Legge n° 267/1998 ed alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004;
- con deliberazione n. 50/31 del 28.12.2021 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa unico tra Regione Autonoma della Sardegna e l'"Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue" - ANBI Sardegna, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica associati, per lo svolgimento, da parte dei Consorzi di bonifica di attività inerenti al "servizio di piena e intervento idraulico" per il triennio 2021-2023;
- nella citata deliberazione n. 50/31 del 28.12.2021 è stato disposto *"per sottese ragioni di celerità e semplificazione dell'azione amministrativa,"* l'iter procedimentale volto alla sottoscrizione di un *"unico atto programmatico"*;
- in data 14 Gennaio 2022 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra Regione Autonoma della Sardegna e l'"Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue" - ANBI Sardegna, in rappresentanza dei Consorzi di bonifica associati, per lo svolgimento, da parte dei Consorzi di bonifica di attività inerenti al "servizio di piena e intervento idraulico" con validità per un periodo di tre anni, eventualmente rinnovabile;
- con decreto Assessore LL.PP. n. 5 del 07.07.2023 prot. 3142/Gab, è stato approvato il programma degli interventi relativi al Servizio di piena e intervento idraulico proposto per gli anni 2023-2025 dal Servizio del Genio Civile di Sassari.
- il citato programma ricomprende per l'annualità 2024 l'attività di *"vigilanza, sorveglianza, presidio territoriale e intervento idraulico da espletare nei corsi d'acqua classificati o classificabili di seconda categoria che ricadono nel comprensorio di competenza territoriale del Servizio del Genio Civile di Sassari – tratto del fiume Coghinas dalle terme di Casteldoria alla foce e nel tratto del Rio Badu 'e Caprile a monte dell'abitato di Viddalba sino alla confluenza con il fiume Coghinas"*, per un importo pari a € 130.000,00 (euro centotrentamila/00) da eseguire mediante attivazione di apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna, Ente di diritto pubblico, presidio territoriale individuato dal "Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio Idraulico, Idrogeologico e da Fenomeni Meteorologici Avversi" approvato con



Deliberazione della giunta regionale n. 1/9 del 08.01.2019 e ss.mm.ii., che possiede risorse e conoscenza del territorio idonee allo svolgimento del servizio richiesto;

- con determinazione del Direttore del Servizio del Genio Civile di Sassari n. _____ prot. _____ del _____, si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione e di disciplinare;
- con determinazione del Direttore Generale n. _____ del _____, il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna ha approvato lo schema di convenzione e di disciplinare trasmesso dal Servizio del Genio Civile di Sassari con protocollo prot. _____ del _____ tramite posta certificata;
- conseguentemente, si è stabilito di addivenire alla stipula della presente Convenzione per la disciplina dei rapporti tra il Servizio e il Consorzio finalizzati all'espletamento del servizio di cui si tratta.

TUTTO CIÒ PREMESSO,

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2

CONDIZIONI GENERALI

Il Consorzio, in conformità alle norme vigenti, provvederà, attraverso la propria struttura operativa, a svolgere attività inerenti al "servizio di piena ed intervento idraulico" e "presidio territoriale" nelle opere idrauliche di competenza regionale e relativi tronchi dei corsi d'acqua che ricadono nel comprensorio di competenza territoriale del medesimo Consorzio, secondo le modalità precisate nel seguito.

Art. 3

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione regola i rapporti tra il Servizio ed il Consorzio, finalizzati all'esecuzione del servizio di cui al precedente art. 2.

L'ambito di applicazione del servizio è costituito dai tratti dei corsi d'acqua sotto indicati e le relative opere idrauliche compresi i rilevati arginali, in sponda destra e sinistra del fiume Coghinas, nella parte sommitale e spondale, per una superficie di circa 195.000 mq.:

1. tratto del fiume Coghinas dal comune di Santa Maria Coghinas alla foce sul mare (per complessivi 10 km circa);
2. tratto del Rio Badu 'e Caprile, nel tratto arginato che inizia a monte dell'abitato di Viddalba sino alla confluenza con il fiume Coghinas (per complessivi 3,2 km circa);

La suddetta convenzione prevede:

- la pulizia (asportazione completa della vegetazione identificabile come canne, rovi, arbusti, sterpaglie, macchioni, alberi a basso e ad alto fusto) delle aree di arginatura di cui sopra, per tutto il loro sviluppo, e potrà essere realizzata a mano e/o con l'intervento di mezzi meccanici anche speciali, quali fresatrice semovente. Tale attività ha la finalità di mantenere i rilevati arginali in condizioni tali da garantire il loro



continuo monitoraggio ed il corretto espletamento delle previste attività di vigilanza, attraverso una sistematica attività di manutenzione, secondo modalità e tempi che il Consorzio riterrà opportuni, in accordo con il Servizio;

- le attività di vigilanza, controllo e intervento idraulico. Tali attività, riferite alle condizioni ordinarie, di criticità ed emergenza, sono dettagliate e precisate nell'allegato Disciplinare di Attuazione.

Art. 4

SPECIFICHE TECNICHE

Le modalità di svolgimento del servizio sono descritte nell'allegato disciplinare, sottoscritto dal Consorzio ed allegato alla presente convenzione per farne parte integrante.

In particolare il Consorzio dovrà provvedere all'espletamento delle previste attività ordinarie (normali condizioni di esercizio) e attività in condizioni di criticità ed emergenza, come dettagliate nel disciplinare di attuazione.

Nell'esecuzione degli interventi e attività comprese nel servizio, il Consorzio è tenuto ad ottemperare a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti ed, in particolare, alle disposizioni contenute nel D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Art. 5

DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata del servizio è stabilita in mesi 12 (dodici) dal 01.01.2024 al 31.12.2024 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 6

CRONOPROGRAMMA, DOCUMENTAZIONE PRELIMINARE, TEMPI PREVISTI PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO

Il Consorzio provvederà a svolgere le attività oggetto della presente convenzione secondo la tempistica prevista nel disciplinare allegato.

Entro 10 (dieci) giorni dalla sigla della presente convenzione, il Consorzio è tenuto a: - presentare una dettagliata relazione recante documentazione descrittiva delle risorse umane e materiali che si intendono utilizzare e della organizzazione tecnico-amministrativa e logistica prevista per lo svolgimento del servizio, sia in fase ordinaria che di criticità ed emergenza;

- comunicare il nominativo del tecnico dipendente referente per lo svolgimento del servizio e degli eventuali sostituti.

Il Consorzio provvederà a dare avvio alle attività oggetto della presente convenzione secondo la tempistica prevista nel disciplinare allegato.

Art. 7

IMPORTO DELLA CONVENZIONE

L'importo onnicomprensivo per lo svolgimento del servizio in oggetto ammonta a complessivi € 130.000,00 (euro centotrentamila/00) per la durata della convenzione. Tale importo viene corrisposto per l'esecuzione di tutte le attività previste, così come precisate nell'allegato disciplinare, e per la sopportazione di ogni onere finanziario conseguente o connesso (contributi vari, spese generali, IVA se dovuta etc.).

Art. 8

RAPPORTI CON I TERZI



Il Consorzio, nell'ambito della propria attività organizzativa e di utilizzo di mezzi e personale, agirà in nome e per conto proprio, spettando ad esso ogni potere in relazione all'attività da compiere per lo svolgimento del servizio.

Il Consorzio è pertanto responsabile di qualsiasi danno che, per propria negligenza, i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori ed attività connesse, e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti del Servizio.

Art. 9

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

L'importo per l'annualità 2024 previsto in € 130.000,00 (euro centotrentamila/00), sarà così ripartito:

- **Attività ordinarie:** € 110.000,00 (euro centodiecimila/00);
- **Attività in condizioni di criticità:** € 20.000,00 (euro ventimila/00);

Il pagamento al Consorzio avverrà secondo le seguenti modalità:

- **Attività ordinarie:** n. 4 rate trimestrali per ogni annualità, ognuna pari a € 27.500,00 (euro ventisettemilacinquecento/00), ciascuna a conclusione del regolare svolgimento delle attività relative al trimestre precedente.
- **Attività in condizioni di criticità:** gli interventi in somma urgenza e di pronto intervento idraulico e gli eventuali ulteriori interventi manutentivi urgenti, preliminarmente autorizzati dal Servizio, fino a un totale massimo per ogni annualità di € 20.000,00 (euro ventimila/00), saranno compensati solo a consuntivo, sulla base della spesa effettivamente sostenuta e adeguatamente documentata.

Per i costi si farà riferimento al prezzario dei Lavori Pubblici della RAS, detratti gli utili d'impresa e le spese generali (pari al 26,50%). Per i soli lavori, gli importi verranno incrementati delle spese generali proprie del Consorzio, valutate secondo normativa.

Qualora il servizio non venga regolarmente svolto lungo tutto lo sviluppo delle arginature/sponde del corso d'acqua, saranno operate opportune detrazioni.

Art. 10

VERIFICHE, ACCERTAMENTI E CONTROLLI

Il Servizio si riserva il diritto di esercitare, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche, accertamenti e controlli sul corretto e completo adempimento del servizio oggetto della presente convenzione.

Resta inteso che il Servizio rimane espressamente estraneo ad ogni eventuale rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza dello svolgimento del servizio (lavori, eventuali forniture, danni etc.) e che le verifiche, gli accertamenti ed i controlli riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Consorzio.

In caso di inadempimento alle condizioni espresse nel disciplinare di attuazione, saranno operate le detrazioni indicate nel medesimo atto.

Art. 11

REVOCA DELLA CONVENZIONE

Al Servizio è riservato il potere di revocare la convenzione nel caso in cui il Consorzio incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione e relativo disciplinare attuativo,



quanto a norme di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative e alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca verrà esercitato ove il medesimo Consorzio, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione ed efficacia del servizio.

Il Servizio si riserva il diritto al risarcimento dei danni che dovessero derivargli da quegli stessi comportamenti del Consorzio che portassero alla revoca della convenzione.

Art. 12

RINVIO A NORME DI LEGGE

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si richiamano tutte le leggi generali che regolano l'esecuzione dei servizi e delle opere pubbliche e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 13

ONERI FISCALI

Tutte le spese ed oneri dipendenti dalla presente convenzione sono a carico del Consorzio, ivi incluse quelle di eventuale registrazione fiscale.

Art. 14

DOMICILIO LEGALE ED ESECUTIVITA' DELLA CONVENZIONE

Agli effetti della presente convenzione le parti eleggono domicilio legale presso l'Assessorato regionale dei Lavori Pubblici, Servizio del Genio Civile di Sassari, Via Diaz 23.

Le parti danno atto che l'efficacia della presente Convenzione è subordinata alla registrazione contabile del relativo impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs 118/2011, perfezionata la quale ne verrà data formale comunicazione al Consorzio ai sensi e per gli effetti del comma 7 del medesimo articolo contestualmente all'ordinazione della prestazione.

Art.15

PANTOUFLAGE

Il Soggetto attuatore si impegna ad informare adeguatamente i soggetti coinvolti e vigilare affinché le disposizioni previste dall'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, siano applicate a tutti i rapporti conclusi per l'attuazione dell'intervento oggetto della presente delegazione. Il Soggetto attuatore dichiara, altresì, di essere consapevole del fatto che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione della succitata norma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti.

ART. 16

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Consorzio è tenuto a recepire e a diffondere ai soggetti che a qualsiasi titolo svolgano attività previste dalla delegazione in oggetto, il codice di comportamento Codice di comportamento del Personale del Sistema regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna approvato con Delib.G.R. n. 43/7 del 29.10.2021 allegato alla presente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giosuè Mario Brundu

Per il Servizio Genio Civile di Sassari

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Mereu

(Art. 30 co. 4 – L.R. 31/98)



DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE

delle attività relative al servizio di piena ed intervento idraulico. Convenzione tra l'Assessorato dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Sassari e il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna. Anno 2024

1. OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Il presente disciplinare regola lo svolgimento delle attività relative al servizio di piena e intervento idraulico e presidio territoriale affidate al Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna.

Con Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici della R.A.S. n. 45 del 05.08.2010, sono state emanate direttive concernenti l'organizzazione del "Servizio di Piena e Intervento Idraulico" e del "Presidio Territoriale" e indicate le relative funzioni e competenze dei Servizi del Genio Civile.

Per lo svolgimento delle attività connesse al servizio di piena ed intervento idraulico del "**tratto del fiume Coghinas dalle terme di Casteldoria alla foce e nel tratto del Rio Badu 'e Caprile a monte dell'abitato di Viddalba sino alla confluenza con il fiume Coghinas**" di competenza, il Servizio del Genio Civile di Sassari (nel seguito "Servizio") si avvale della collaborazione del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna (nel seguito "Consorzio"), Ente di diritto pubblico che concorre al presidio territoriale idraulico del territorio, nell'ambito del comprensorio di propria competenza, mediante la propria organizzazione tecnico-logistica (mezzi, personale tecnico e maestranze).

L'attività oggetto della convenzione sarà svolta dal Consorzio nell'ambito territoriale definito al successivo paragrafo 2.

Il servizio riguarda:

- la pulizia (asportazione completa della vegetazione identificabile come canne, rovi, arbusti, sterpaglie, macchioni, alberi a basso e ad alto fusto) delle aree di arginatura, specificate all'art. 3 della convenzione, per tutto il loro sviluppo, e potrà essere realizzata a mano e/o con l'intervento di mezzi meccanici anche speciali, quali fresatrice semovente. Tale attività ha la finalità di mantenere i rilevati arginali in condizioni tali da garantire il loro continuo monitoraggio ed il corretto espletamento delle previste attività di vigilanza, attraverso una sistematica attività di manutenzione, secondo modalità e tempi che il Consorzio riterrà opportuni, in accordo con il Servizio;
- le attività di vigilanza, controllo e intervento idraulico. Tali attività, riferite alle condizioni ordinarie, di criticità ed emergenza, sono dettagliate e precisate nel successivo paragrafo 3.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'ambito di applicazione del servizio in convenzione è costituito dalle opere idrauliche di competenza regionale e dai relativi tronchi dei corsi d'acqua che ricadono nel comprensorio di competenza territoriale del Consorzio.



Le opere idrauliche di competenza regionale, come definite dall'art. 60 della L.R. 9/2006, sono quelle classificate o classificabili di seconda categoria, ai sensi del R.D. 523/1904. Tali opere sono state individuate, nella provincia di Sassari, con i citati D.A.LL.PP. n. 45/2010 e 6/2012.

Nello specifico, pertanto, formano oggetto della convenzione tra il Servizio e il Consorzio, ai fini del servizio di piena e intervento idraulico, i seguenti tratti di corsi d'acqua e relative opere idrauliche:

1. tratto del fiume Coghinas dal comune di Santa Maria Coghinas alla foce sul mare (per complessivi 10 km circa);
2. tratto del Rio Badu 'e Caprile, nel tratto arginato che inizia a monte dell'abitato di Viddalba sino alla confluenza con il fiume Coghinas (per complessivi 3,2 km circa);

Sono ricomprese le seguenti opere idrauliche:

- chiavica di destra idraulica ("Zilvara" in comune di Badesi);
- chiavica in sinistra idraulica ("la Foce" in Comune di Valledoria);
- le arginature del tratto dei corsi d'acqua in convenzione;
- le eventuali opere accessorie: controfossi, rampe di scavalamento, ponticelli;
- le opere trasversali quali briglie e attraversamenti;
- le opere di protezione spondale e di difesa delle arginature, quali rivestimenti, gabbionate, pennelli ecc.

Le sezioni di controllo, in via preliminare considerate critiche o, comunque, significative, oggetto di specifica attività di monitoraggio osservativo sia in condizioni normali che di allarme o emergenza, sono nel seguito così distinte e individuate:

Fiume Coghinas

1. Sezione iniziale del tronco critico in corrispondenza del ponte della strada provinciale di collegamento da Santa Maria Coghinas a Viddalba (S.P. 33);
2. Ponte sulla strada provinciale per Santa Teresa di Gallura;
3. Chiavica di "Zilvara";
4. Chiavica "La Foce";
5. Foce;

Rio Badu 'e Caprile

6. Prima briglia del riordino idraulico posta a monte dell'abitato di Viddalba;
7. Ponte lungo via Tempio;
8. n. 2 guadi lungo il Rio;
9. confluenza con il Rio Alitarru;



10. Ponte lungo la S.P. 35;
11. confluenza con il fiume Coghinas.

3. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

E' affidata al Consorzio, tramite la convenzione disciplinata dal presente atto, una funzione di supporto al Servizio nello svolgimento delle attività di vigilanza idraulica che comprende, tra l'altro, la pulizia delle aree di arginatura di cui all'art. 3 della convenzione ivi inclusi controfossi, rampe di scavalamento ecc., per tutto il loro sviluppo con la finalità di mantenere i rilevati arginali in condizioni tali da garantire il loro continuo monitoraggio ed il corretto espletamento delle suddette attività di vigilanza idraulica, attraverso una sistematica attività di manutenzione, secondo modalità e tempi che il Consorzio riterrà opportuni, in accordo con il Servizio;

La vigilanza idraulica è intesa come insieme di azioni coordinate e regolamentate, prevalentemente di routine, finalizzata al buon mantenimento delle opere idrauliche classificabili di seconda categoria (elencate al precedente punto 2 – Ambito di applicazione) ed alla salvaguardia del territorio.

Il servizio riguarda le attività di vigilanza, controllo, presidio territoriale e intervento idraulico precisate nel paragrafo 3. e riferite alle fasi corrispondenti ai livelli di criticità per eventi di natura idraulica e idrogeologica definiti nel *Piano regionale* di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08.01.2019 e ss.mm.ii. con particolare riferimento all'aggiornamento con D.G.R. n. 51/13 del 30.12.2021 e successivi.

Dovrà in particolare essere assicurata l'attività di presidio territoriale nei punti critici di competenza della Direzione generale dell'Assessorato regionale dei Lavori pubblici e le attività di cui ai Documenti di protezione civile "Piano Regionale di Protezione Civile per il Rischio Idraulico, Idrogeologico e da Fenomeni Meteorologici Avversi".

Ove ritenuto necessario, si procederà all'adeguamento del presente disciplinare alle nuove disposizioni eventualmente sopravvenute, tramite predisposizione di apposito atto aggiuntivo modificativo e integrativo delle modalità di svolgimento del servizio, fermo restando fisso e invariabile il compenso stabilito per lo svolgimento dello stesso.

A) Attività ordinarie (normali condizioni di esercizio)

Sarà cura del Consorzio dotarsi, preliminarmente, dell'organizzazione tecnico-amministrativa e logistica necessaria per svolgere adeguatamente le attività in convenzione. A tal fine il Consorzio provvederà:

- a) all'aggiornamento e integrazione della documentazione già prodotta ai sensi delle precedenti convenzioni, inerente alla descrizione delle risorse umane, materiali e mezzi che si intendono utilizzare per assicurare lo svolgimento del servizio, sia nella fase di gestione in normali condizioni di esercizio che in condizioni di criticità ed emergenza;
- b) alla verifica della necessità di revisionare le elaborazioni tecniche e le risultanze degli studi idrologici-idraulici a seguito di eventuali aggiornamenti del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali e del Piano di



Gestione del Rischio Alluvioni, degli ulteriori studi sviluppati nell'ambito delle attività del tavolo tecnico istituito ai sensi dell'art. 50 delle Norme di Attuazione del P.A.I. per la redazione dei piani di laminazione delle grandi dighe regionali e del tavolo tecnico istituito con DGR 33/31 del 10.06.2016 (Autorità idraulica per l'alveo a valle delle grandi dighe), nonché eventuali progettazioni di opere interessanti l'asta fluviale, con oneri a carico della Regione Sardegna. In particolare si provvederà a:

- segnalare la necessità di integrare, le sezioni/aree a rischio idraulico che si ritiene utile monitorare, in aggiunta a quanto già previsto nell'ambito delle convenzioni pregresse;
 - segnalare la necessità di aggiornare, in conformità ai predetti studi, le elaborazioni tecniche finalizzate alla stima delle portate di piena e alla definizione della scala delle portate, per differenti tempi di ritorno, da effettuarsi in corrispondenza delle sezioni di controllo e delle ipotesi di definizione di parametri di portata e idrometrici e relativi valori di soglia da correlare ai livelli di criticità degli eventi di piena (ordinaria, moderata, elevata);
- c) all'eventuale aggiornamento delle schede di monitoraggio da utilizzare nel servizio di piena previa condivisione con il Servizio del Genio civile;
- d) all'eventuale aggiornamento/integrazione del modello di intervento in caso di criticità, individuando puntualmente le azioni e procedure da intraprendere in relazione alle fasi operative correlate ai differenti livelli di allerta. I livelli di allerta dovranno essere riferiti alle sezioni di controllo e soglie approvate dalla Direzione Generale della Protezione Civile. Il modello di intervento dovrà essere costantemente aggiornato, anche in adeguamento a eventuali sopravvenute disposizioni in materia.

La funzione di supporto prevista dalla convenzione comprende le seguenti attività, da svolgere in ordinario, ovvero al di fuori di eventi critici o emergenziali:

- 1) sopralluoghi ispettivi su tutti i tronchi idrici e sulle sezioni critiche definiti al precedente paragrafo 2 "Ambito di Applicazione", con periodicità mensile e comunque sempre dopo un evento di piena significativo e/o a seguito di segnalazioni. I sopralluoghi ispettivi dovranno essere effettuati da personale di capacità e preparazione tecnica adeguata e provvisto di adeguate attrezzature ed adeguati mezzi di riconoscimento. In ogni visita il personale preposto dovrà adempiere alle seguenti attività:
- esaminare attentamente lo stato e le condizioni dei corsi d'acqua e relative sponde, delle aree golenali, delle opere arginali, delle zone di rispetto, delle chiaviche e degli altri manufatti;
 - verificare puntualmente lo stato delle arginature, la presenza nelle stesse di eventuali dissesti, cedimenti, erosioni, scavi, presenza di tane, che possano comprometterne la stabilità (in particolare a seguito delle operazioni di pulizia effettuate annualmente dal Servizio dovranno essere eseguiti sopralluoghi meticolosi delle arginature considerate le condizioni ottimali per rilevare eventuali problematiche);



- verificare l'efficienza ed il buon funzionamento degli eventuali manufatti di manovra, impianti di regolazione, strumentazione per la misurazione delle acque; eseguire le eventuali piccole manutenzioni necessarie al loro funzionamento e preservazione;
 - rilevare qualunque fatto, atto, disordine, abuso o inconveniente, accertandone la natura e l'entità;
- 2) ricognizione delle sezioni critiche individuate al precedente paragrafo 2 "Ambito di applicazione", e delle eventuali ulteriori aree di maggiore pericolosità individuate nella fase preliminare di cui alla lettera A), con cadenza quindicinale nel periodo ottobre-aprile e con cadenza mensile nel periodo maggio-settembre, e comunque sempre dopo un evento di piena significativo. In ogni visita il personale dovrà adempiere alle medesime attività descritte al precedente punto 1;
 - 3) documentare ciò che si è rilevato nel corso della visita, con particolare riferimento a danni, situazioni di potenziale pericolo, esigenze manutentive, disordini e abusi. A tal fine saranno compilate le schede di monitoraggio per sezione e redatti verbali di visita ispettiva corredati da adeguata documentazione fotografica. Tale documentazione sarà trasmessa al Servizio, con cadenza trimestrale, anche solo per via telematica; nel caso che vengano rilevate nuove particolari situazioni di dissesto, danno o abuso, dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio;
 - 4) segnalazione degli interventi manutentivi più urgenti necessari alla gestione in sicurezza delle opere e qualificazione della relativa spesa;
 - 5) provvedere, entro febbraio 2024, sulla base delle esigenze rilevate, alla definizione di una proposta di programma di interventi più urgenti, con relativa stima sommaria dei costi;
 - 6) comunicare al Servizio l'elenco del personale in reperibilità preposto allo svolgimento del servizio di piena;
 - 7) garantire la conservazione ed efficienza, anche con eventuale ripristino, delle stadi idrometriche disposte nelle sezioni critiche e delle soglie speditive;
 - 8) in caso di situazioni pericolose per la pubblica incolumità, dovranno essere adottati dal Consorzio i provvedimenti ritenuti strettamente indispensabili per ragioni di somma urgenza, previa comunicazione della stima sommaria della spesa prevista ed assenso da parte del Servizio del Genio civile. Il Servizio del Genio civile provvederà al rimborso delle spese sostenute con le modalità di cui all'art. 9 della convenzione;

I sopralluoghi ispettivi dovranno essere effettuati da personale di capacità e preparazione tecnica adeguata e provvisto di adeguate attrezzature. Nel corso dei sopralluoghi ispettivi il personale incaricato dovrà recare con sé documenti ed adeguati mezzi di riconoscimento. La data prevista per l'esecuzione dei sopralluoghi ispettivi potrà essere comunicata preliminarmente per le vie brevi (sms) al Servizio del Genio civile (responsabile servizio di piena) al fine di consentire l'eventuale partecipazione di funzionari del Servizio e per eventuali segnalazioni.

B) Attività in condizioni di allerta, criticità ed evento in atto/emergenza



Secondo quanto previsto nel Piano regionale di protezione civile, nel capitolo denominato Sistema di allertamento, la scala delle criticità si articola su quattro livelli che definiscono un relativo scenario di allerta.

Nella fase previsionale, al raggiungimento di un livello di criticità corrisponde uno specifico livello di allerta, cui è associato un codice colore e una fase operativa, intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza.

In particolare, al livello di criticità per evento previsto "Ordinaria", "Moderata" ed "Elevata" è associato un livello di allerta (gialla, arancione e rossa) cui corrispondono le fasi operative di attenzione o preallarme.

Alle suddette fasi operative si aggiunge la fase di "allarme" in fase previsionale o in caso di evoluzione negativa di un evento o al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente.

Sono di seguito stabilite le attività da mettere in atto per i diversi livelli di allerta, da precisare meglio nel "modello di intervento" di cui alla lett. A), che il Consorzio deve provvedere ad aggiornare puntualmente.

Sono fatte salve le competenze già in capo al Consorzio in qualità di "presidio territoriale idraulico di protezione civile" nell'ambito delle competenze e funzioni delineate dagli articoli 60 e 61 della L.R. n. 9/2006, ovvero per le opere idrauliche di 3a e 4a categoria di competenza.

E' fatto obbligo al Consorzio di rendersi sempre disponibile e verificare costantemente la ricezione di comunicazioni (anche telefoniche e sms) da parte della Protezione Civile o del Servizio inerenti criticità idrauliche/idrogeologiche (anche relative al rischio diga e rischio idraulico a valle delle dighe), controllare regolarmente sul sito istituzionale della Protezione civile regionale, i bollettini di criticità, di vigilanza meteo e l'eventuale pubblicazione di un Avviso di criticità e in caso di previsioni negative monitorare con continuità i livelli idrometrici (anche mediante consultazione dei dati disponibili della rete regionale di rilevamento) e il raggiungimento delle soglie idrometriche di riferimento specificate nel modello di intervento.

SERVIZIO DI PIENA NELL'AMBITO DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Allerta gialla – Criticità ordinaria

A seguito di emissione dell'avviso di allerta per rischio idraulico di criticità ordinaria (gialla) da parte del Centro Funzionale Decentrato (CFD) della Direzione generale della Protezione civile, comunicato tramite sms e una e-mail a tutti i soggetti coinvolti, nonché reperibile sul relativo sito istituzionale nella sezione allerte, e comunque a seguito del raggiungimento delle prefissate soglie idrometriche (parametri da precisare nel modello di intervento), ovvero a seguito di preavviso da parte di Protezione Civile/Enas/Gestore dighe di scarico in alveo di prefissati quantitativi di portata rientranti nei parametri idrometrici indicati negli studi di cui alla precedente lettera A), ovvero nei Documenti di Protezione Civile approvati dalla Prefettura, per l'intera durata dell'Avviso di criticità ordinaria il Consorzio provvederà a mettere in atto le procedure previste per tale fase di attenzione e in particolare:



- attivare, anche parzialmente, la struttura tecnico-operativa per il servizio di piena;
- effettuare qualora opportuno un'attività di controllo (come specificato nel modello di intervento), in ragione delle effettive condizioni locali, presso alcune prefissate sezioni critiche significative in modo da garantire il flusso informativo sulla situazione idrometrica ed eventuali criticità dei tronchi fluviali ambito del servizio di piena, comunicando i dati rilevati al Servizio del Genio civile di Sassari mediante compilazione di apposite schede;
- comunicare in tempo reale (tramite sms o telefonicamente) al Servizio del Genio civile qualsiasi situazione di criticità o elemento ritenuto significativo rilevato negli ambiti territoriali oggetto del servizio di piena, e, qualora opportuno (per impossibilità del Genio civile e/o in funzione della gravità della situazione rilevata), alla Sala operativa regionale integrata (SORI) della Protezione Civile, alla Prefettura e/o autorità comunali interessate.

Allerta arancione - Criticità moderata

A seguito di emissione dell'avviso di allerta per rischio idraulico di criticità moderata (arancione) da parte CFD, comunicato tramite sms e una e-mail a tutti i soggetti coinvolti, nonché reperibile sul relativo sito istituzionale nella sezione allerte, e comunque a seguito del raggiungimento delle prefissate soglie idrometriche (parametri da precisare nel modello di intervento), ovvero a seguito di preavviso da parte di Protezione Civile/Enas/Gestore dighe di scarico in alveo di prefissati quantitativi di portata rientranti nei parametri idrometrici indicati negli studi di cui alla precedente lettera A), ovvero nei Documenti di Protezione Civile approvati dalla Prefettura, per l'intera durata dell'Avviso di criticità moderata il Consorzio provvederà a mettere in atto le procedure previste per la fase di preallarme e in particolare:

- attivare la struttura tecnico-operativa per il servizio di piena accertando la concreta disponibilità di personale, per eventuali servizi da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso;
- effettuare un'attività di controllo, per tutta la durata dell'allerta, in ragione delle effettive condizioni locali, presso alcune prefissate sezioni critiche significative in modo da garantire il flusso informativo sulla situazione idrometrica ed eventuali criticità dei tratti fluviali ambito del servizio di piena; effettuare un'attività di controllo, per tutta la durata dell'allerta, nei tronchi e nelle aree di criticità riconosciute e segnalate dal Consorzio a seguito dei sopralluoghi di cui al punto 2 della lettera A) o indicate dal Servizio del Genio civile; verificare l'efficienza delle apparecchiature di manovra delle chiaviche;
- reperimento locale delle informazioni anche non strumentali;
- concorso all'attività di governo della piena comunicando in tempo reale (tramite sms o telefonicamente) al Servizio del Genio civile qualsiasi situazione di criticità rilevata negli ambiti territoriali oggetto del servizio di piena, e, qualora opportuno (per impossibilità del Genio civile e/o in funzione della gravità della situazione rilevata), alla SORI, alla Prefettura e/o autorità comunali interessate.



Allerta rossa - Criticità elevata

A seguito di emissione dell'avviso di allerta per rischio idraulico di criticità elevata (rossa) da parte del CFD, comunicato tramite sms e una e-mail a tutti i soggetti coinvolti, nonché reperibile sul relativo sito istituzionale nella sezione allerte, e comunque a seguito del raggiungimento delle prefissate soglie idrometriche (parametri da precisare nel modello di intervento), ovvero a seguito di preavviso da parte di Protezione Civile/Enas/Gestore dighe di scarico in alveo di prefissati quantitativi di portata rientranti nei parametri idrometrici indicati negli studi di cui alla precedente lettera A), ovvero nei Documenti di Protezione Civile approvati dalla Prefettura, il Consorzio provvederà a mettere in atto le procedure previste per tale fase e in particolare alle attività di controllo attivo delle condizioni dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche, mediante:

- attivazione della struttura tecnico-operativa per il servizio di piena accertando la concreta disponibilità di personale e richiamando in servizio il personale in reperibilità per eventuali servizi da attivare in caso di necessità;
- comunicare al Servizio del Genio civile i nominativi del personale in servizio;
- effettuare un'attività di monitoraggio continuo dello sviluppo dell'evento di piena nei tronchi fluviali di competenza, per tutta la durata dell'allerta, comprendente:
 - ispezione e controllo dello stato delle arginature, esecuzione di eventuali modesti interventi urgenti di manutenzione; ispezione delle sezioni di controllo/critiche, ricognizione delle ulteriori aree potenzialmente inondabili;
 - esecuzione delle operazioni di manovra delle chiaviche, ove necessario;
 - reperimento locale di informazioni anche non strumentali;
- comunicare in tempo reale (tramite sms o telefonicamente) al Servizio del Genio civile qualsiasi situazione di criticità rilevata negli ambiti territoriali oggetto del servizio di piena, e, qualora opportuno (per impossibilità del Genio civile e/o in funzione della gravità della situazione rilevata), alla SORI, alla Prefettura e/o autorità comunali interessate.
- assicurare la disponibilità del proprio personale operativo per supporto tecnico al Servizio del Genio civile ed alle autorità di Protezione Civile e per la concreta esecuzione, sentito il Servizio del Genio civile, di interventi di somma urgenza, al verificarsi di situazioni di possibile compromissione delle opere idrauliche di difesa del territorio, ovvero in relazione al raggiungimento di soglie idrometriche di allarme prefissate.

A seguito di emissione dell'avviso di allerta per rischio idrogeologico di criticità elevata (rossa) da parte del CFD, comunicato tramite sms e una e-mail a tutti i soggetti coinvolti, nonché reperibile sul relativo sito istituzionale nella sezione allerte, sarà cura del Consorzio effettuare un'attività di ispezione e controllo dello stato delle arginature, ispezione delle sezioni di controllo/critiche, ricognizione delle ulteriori aree critiche, esecuzione di eventuali interventi urgenti di manutenzione. Dovrà essere comunicata in tempo reale (tramite sms o



telefonicamente) al Servizio del Genio civile qualsiasi situazione di criticità rilevata negli ambiti territoriali oggetto del servizio di piena, e, qualora opportuno (per impossibilità del Genio civile e/o in funzione della gravità della situazione rilevata), alla SORI, alla Prefettura e/o autorità comunali interessate.

Nell'esecuzione degli interventi e attività comprese nel servizio, il Consorzio è tenuto ad ottemperare a tutte le disposizioni di legge e regolamenti vigenti e, in particolare, alle disposizioni per le parti applicabili contenute nel del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii..

Fase di allarme - Evento in Atto - Pronto intervento idraulico

Per l'intera durata della fase, il Consorzio dovrà assicurare l'impiego del proprio personale operativo per garantire il flusso informativo sull'evoluzione dell'evento, l'esecuzione di eventuali interventi per la messa in sicurezza del territorio e la salvaguardia delle opere idrauliche esistenti nei tronchi fluviali di competenza, la rimozione di ostacoli al deflusso dell'acqua e altri interventi, anche in collaborazione con i Comuni e il Volontariato per il tramite della SORI.

Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente, le squadre ed i tecnici offriranno la massima collaborazione al Servizio ed alle autorità di protezione civile per fornire supporto tecnico e per l'esecuzione di interventi di somma urgenza.

A conclusione del periodo di allerta-evento in atto, e comunque entro il termine massimo di n. 3 (tre) giorni lavorativi dalla fine dell'allerta, dovranno essere inoltrate al Servizio del Genio civile i report conclusivi delle attività svolte, con le schede di monitoraggio delle attività debitamente compilate.

Report attività straordinaria

A conclusione di ciascuna delle fasi sopra descritte, e comunque entro il termine massimo di n. 5 (cinque) giorni lavorativi dalla fine dell'allerta-evento in atto, dovranno essere inoltrati al Servizio del Genio civile i report conclusivi delle attività svolte, con le schede di monitoraggio delle attività debitamente compilate.

4. TEMPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

A) Attività ordinarie

La periodicità e i termini previsti per lo svolgimento delle attività ordinarie sono quelli indicati alla lettera A) del paragrafo 3. Lo svolgimento dei sopralluoghi ispettivi lungo i tronchi di vigilanza e nelle sezioni critiche e la trasmissione delle relative schede di monitoraggio e verbali di visita dovranno essere garantiti in continuità.

B) Attività in condizioni di criticità e di emergenza

Dalla data di approvazione della convenzione, dovrà essere pienamente operativa la struttura tecnica e logistica prevista per lo svolgimento del servizio di piena e intervento idraulico. Le squadre ed i tecnici offriranno la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

massima collaborazione al Servizio e alle autorità di protezione civile per fornire il necessario supporto tecnico e per l'esecuzione di eventuali interventi di somma urgenza.

Per il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Giosuè Mario Brundu

Per il Servizio Genio Civile di Sassari

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Ing. Salvatore Mereu

(Art. 30 co. 4 – L.R. 31/98)